

**MACROSETTORE AMBIENTE**

**Servizi Amministrativi - Autorizzatori e Sanzionatori**

Funzionario Incaricato: Dott. Geol. Gianluigi Traversi

Tel. 0332 252623

Fax 0332 252805

Protocollo PEC

Class. 9.8.1

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo  
e la classificazione sopraindicati.

Varese, 12 luglio 2016

**OGGETTO:** Atto Provincia di Varese n. 1652 del 05.07.2016  
Brios S.r.l. - Intervento di bonifica ambientale eseguito presso la "ex Fonderia Petri" sita a  
Saronno in via Pola 14 angolo via Bossi/Reina/Guanella - Certificazione di avvenuta bonifica.  
Trasmissione provvedimento.

Al Comune di Saronno  
Servizio Ambiente  
[protocollo@comune.saronno.va.it](mailto:protocollo@comune.saronno.va.it)

Alla Regione Lombardia  
D.G. Ambiente U.O. Attività Estrattive e di Bonifica  
delle Aree Contaminate  
[ambiente@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente@pec.regione.lombardia.it)

All'ARPA Dipartimento di Varese  
[dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it)

All'ATS Insubria - Igiene e Sanità Pubblica  
[protocollo@pec.ats-insubria.it](mailto:protocollo@pec.ats-insubria.it)

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia dell'Atto Dirigenziale specificato in oggetto, regolarmente notificato alla Società Brios S.r.l. in data 07.07.2016.

Cordiali saluti.

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:

**Dott. Ciro Maddaluno - Direttore Generale della Provincia di Varese**

Allegato: Atto Dirigenziale

MA/SAAS/PMG/gs

M:\Ecologia\riservate\RIS IDR E TUT AMB\BONIFICHE\Database\PRATICHE BONIFICHE\Saronno\ex Fonderia  
Petri\CERTIFICAZIONE\Provvedimento 1652\_Ex Fonderia Petri\Brios\_ex Fonderia Petri\_TE\_1652\Brios\_Ex Fonderia Petri\_TE\_1652.doc



Varese, 05/07/2016

Prot. n. 38460/9.8.1

Atto n. 1652

**Oggetto: BRIOS S.R.L - INTERVENTO DI BONIFICA AMBIENTALE ESEGUITO PRESSO LA "EX FONDERIA PETRI" SITA A SARONNO IN VIA POLA 14 ANGOLO VIA BOSSI/REINA/GUANELLA - CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA.**

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**

**Visti:**

- il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., recante le norme in materia ambientale e in particolare il titolo V, parte IV, relativo alle bonifiche dei siti contaminati;
- l'art. 5 della L.R. 27.12.2006 n. 30 "Funzioni amministrative di competenza comunale in materia di bonifica di siti contaminati";

**Richiamata** la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) 27.06.2006, n. 8.2838 "Modalità applicative del titolo V - Bonifica di siti contaminati della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale";

**Viste** le seguenti D.G.R.:

- n. 4033 del 24.1.2007 che riporta le modalità di applicazione dell'art. 5 della citata L.R. 30.2006;
- n. 8.11348 del 10.2.2010 che definisce le linee guida in materia di bonifica di siti contaminati;
- n. IX.3509 del 23.5.2012 che definisce le linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati;

**Premesso che:**

con nota del 8.7.2008 (in atti prot. n. 77951 del 15/07/2008), lo studio Oikos di Manlio Castelli, per conto dell'Impresa BRIOS S.R.L., inoltra il "Piano di indagine preliminare" relativo ad uno stabile industriale ubicato a Saronno, in via Bossi/ via Pola, denominato "ex Fonderia Petri", di proprietà dell'impresa Immobiliare BRIOS S.R.L. con sede legale a Gerenzano in via Cervinia, 1;

il giorno 11.09.2008 si teneva presso il Comune di Saronno una Conferenza di Servizi per l'esame del Piano di Indagine Preliminare, in merito al quale gli Enti chiedevano una serie di integrazioni indicate nel verbale della CdS (Atti Prov.VA prot. n. 97117 del 12/09/2008);

con nota del 1.10.2008 lo studio Oikos di Manlio Castelli (in atti prot. n. 104626 del 6.10.2008) trasmetteva la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza dei Servizi del 11.09.2008;

il giorno 8.10.2008 si teneva presso il Comune di Saronno una Conferenza di Servizi per l'esame del Piano di Indagine Preliminare Integrato, in merito al quale gli Enti esprimevano parere favorevole con alcune osservazioni e prescrizioni prendendo atto che i limiti di riferimento per la verifica degli esiti analitici dovevano essere le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Colonna A (destinazione residenziale) della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'intero sito (Verbale CdS in atti prot. n. 106789 del 10.10.2008);

con nota del 18.3.2009 (in atti prot. n. 39283 del 8.04.2009), lo studio Oikos trasmetteva i risultati delle indagini, dai quali emergeva il superamento delle CSC (Tab.1 Col. A) per Pb, Zn, As, Hg, Ni, Cu, C>12, Pirene, nel suolo superficiale in corrispondenza dei punti A e B. Tale indagine è stata validata da ARPA Varese che oltre a confermare il superamento dei suddetti parametri ha riscontrato anche il superamento delle CSC per Cd e IPA (nota del 21.05.2009 in atti prot. 63206 del 5.06.2009);

il Comune di Saronno, con nota del 19.06.2009 (in atti prot. n. 71482 del 29.6.2009) chiedeva alla proprietà, BRIOS S.R.L., la presentazione del Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006;

lo studio Oikos, con nota del 22.01.2010 (in atti prot. n. 7158 del 22.01.2010) provvedeva a trasmettere per conto della proprietà, il Piano di Caratterizzazione che veniva valutato favorevolmente con le prescrizioni indicate nel verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi presso il comune di Saronno in data 2.03.2010 (in atti prot. n. 26481 del 10.03.2010)

il Comune di Saronno approvava il Piano di Caratterizzazione con provvedimento dirigenziale prot. n. 11818 del 10.03.2010 (in atti prot. n. 29876 del 18.03.2010)

con nota del 8.02.2012 (in atti prot. n. 13844 del 14.02.2012) lo Studio Oikos di Manlio Castelli trasmetteva gli esiti del Piano di Caratterizzazione che confermavano il superamento delle CSC per alcuni metalli pesanti nei campioni prelevati tra 0 e 0,5 m di profondità. Il sito (aree A e B) era interessato da una contaminazione superficiale, confinata nei primi 50 cm del suolo superficiale, determinata da scorie metalliche e carbone provenienti dalle lavorazioni pregresse, di cui si proponeva l'asportazione ed il conferimento a discarica come rifiuti speciali pericolosi;

il Dipartimento ARPA di Varese, con nota del 12.04.2012 (in atti prot. n. 34659 del 18.04.2012), validava i risultati della parte, metteva in evidenza il superamento delle CSC per alcuni i metalli pesanti in tutti e 7 i punti indagati e di Benzopirene in un punto, stabiliva che il sito era da ritenersi potenzialmente contaminato ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed invitava la parte a presentare un progetto di bonifica o un'analisi di rischio;

lo studio Oikos, con nota del 29.06.2012 (in atti prot. n. 62033 del 10.07.2012), trasmetteva un "Progetto Operativo di Bonifica" avente come obiettivo il raggiungimento delle CSC per la destinazione residenziale di cui alla Colonna A della Tabella 1 – Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il progetto, sulla base dei risultati della caratterizzazione, individuava come contaminato lo strato superficiale del suolo, per uno spessore pari a 50 cm e una superficie di circa 230 m<sup>2</sup>, corrispondente alle due aree di deposito scorie "area A" a "area B" e proponeva, un intervento consistente nello scavo e nel conferimento dei terreni come rifiuto con codice 170504. Il progetto stimava un volume pari a circa 115 m<sup>3</sup> ed un costo totale di intervento pari a circa 28.400 euro;

il giorno 25.09.2012 si teneva presso il Comune di Saronno una Conferenza di Servizi per l'esame del Progetto di Bonifica, in merito al quale gli Enti esprimevano parere favorevole con le prescrizioni riportate nel verbale della CdS (in atti prot. n. 82914 del 1.10.2012);

il Comune di Saronno approvava il Progetto Operativo di Bonifica con provvedimento dirigenziale prot. n. 33984 del 10.10.2012 (in atti prot. n. 87512 del 15.10.2012), nel quale si fissava in € 14.200,00 (50% del costo preventivato) l'importo della fidejussione di cui alla DGR VIII/2744 del 15.06.2006 e si stabiliva un periodo massimo di sei mesi per la conclusione dei lavori, a partire dalla data del provvedimento stesso;

il Comune di Saronno, in data 7.01.2014, a fronte del fatto che i lavori non risultavano ancora avviati pur essendo stata versata la cauzione prevista, inoltrava all'impresa BRIOS S.R.L., proprietaria dell'area, l'invito a comunicare tempestivamente una data di inizio dei lavori di bonifica (in atti PEC n. 2092 del 13.1.2014);

con nota del 3.02.2014 (in atti PEC n. 10035 del 4.02.2014), l'impresa BRIOS S.R.L. rispondeva comunicando che l'inizio dei lavori era stato programmato per il giorno 25.02.2014 e che la società incaricata dell'esecuzione era la BONECO Servizi Ambientali, di Milano, iscritta alla categoria 9 – D dell'Albo Gestori Ambientali con n. MI05435;

con PEC n. 75072 del 24.09.2014 lo studio OIKOS di M.Castelli anticipava i certificati di collaudo, dai quali si rilevava il superamento delle CSC nei campioni di collaudo prelevati dalle pareti sia nello scavo A (Ovest,Est,Sud) sia nello scavo B (Est);

il Dipartimento ARPA di Varese con PEC n. 86573 del 7.11.2014, trasmetteva gli esiti delle analisi sui campioni di collaudo prelevati dalle pareti dei due scavi A e B, evidenziando la non conformità ai limiti di riferimento (CSC Tab. 1 Colonna A) per i seguenti parametri: Pb, Zn, Ni,Cu, Idrocarburi C>12 e IPA;

con PEC n. 3040 del 19.01.2015, il Comune di Saronno sollecitava l'impresa BRIOS S.R.L. a presentare una nuova proposta di intervento da sottoporre alla valutazione degli Enti, così come già richiesto da ARPA nella relazione del 7.11.2014,

con PEC n. 18343 del 18.03.2015, lo studio OIKOS trasmetteva la proposta di intervento prevedendo di ampliare lo scavo per almeno un metro lungo le pareti corrispondenti ai campioni non conformi;

con PEC n. 33378 del 21.05.2015, lo studio Oikos comunicava che, sulla base dei certificati analitici relativi a tale nuovo collaudo, risultava che i campioni prelevati dopo l'ampliamento dello scavo erano conformi alle CSC di riferimento;

**Vista** la relazione di fine lavori (in atti PEC n. 43154 – 43138 – 43207 - 43208 – 43210 del 6.7.2015) predisposta dal Direttore dei Lavori, P.I. Manlio Castelli nella quale si dichiarava che gli interventi si erano conclusi con il raggiungimento degli obiettivi di bonifica e con il conferimento di 609,62 tonnellate di terreno all'impianto ENKI S.r.l. di Cerro Maggiore;

**Vista** la relazione conclusiva di ARPA (in atti PEC n. 49536 del 5.08.2015/2015), prodotta ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed i referti analitici integrativi di collaudo trasmessi con PEC n. 64119 del 29.10.2015 e n. 14380 del 7.03.2016, che confermano la conclusione con esito positivo dei lavori di bonifica eseguiti conformemente al progetto operativo di bonifica autorizzato dal Dirigente del Settore Ambiente-Territorio e Opere Pubbliche del Comune di Saronno con atto n. 33984 del 10 ottobre 2010, raggiungendo gli obiettivi di cui alle CSC Tabella 1, Colonna A, Allegato 5 al Titolo V del D.lgs. n. 152/2006 – con riferimento a siti ad uso verde pubblico privato e residenziale.

**Vista** l'istanza del 16.09.2015 (in atti PEC n. 60553 del 12.10.2015) per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/06 avanzata dalla Signora Laccabò Maria Vittoria, nata a Olgiate Olona il 6.02.1942 e residente a Gerenzano via G.P. Clerici n. 113 - C.F. LCCMVT42B46G028G, amministratore delegato dell'impresa BRIOS S.R.L. (C.F. 07642280155) con sede legale a Gerenzano, via Cervinia n. 1, titolare dell'autorizzazione Comunale n. 33984 del 10 ottobre 2010 rilasciata dal Dirigente del Settore Ambiente-Territorio e Opere Pubbliche Comune di Saronno per le opere di bonifica relativa al sito "ex area industriale Fonderia Petri", censita ai mappali n. 230 sub.2 e n. 228 del Foglio 8 del Comune di Saronno ed ubicata in corrispondenza dell'isolato compreso tra via Reina ad ovest, via Guanella a nord, via Bossi ad est e via Pola a sud e relativo a contaminazione del suolo in assenza di contaminazione di falda;

**Vista** la documentazione integrativa, richiesta da questo Ente con PEC 17918 del 21.03.2016 e trasmessa da BRIOS SRL con PEC 32796 del 8.06.2016, comprensiva di dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori rilasciata dal direttore dei lavori P.I. Manlio Castelli, relazione indicante i quantitativi di terreno rimossi con copia delle relative fatture di smaltimento, carta CTR 1:10.000 e foto satellitare con ubicazione dell'area industriale ex Fonderia Petri, planimetria quotata in scala 1:1.000 e planimetria catastale con indicate le aree sottoposte a bonifica dei terreni;

**Visti** gli esiti delle verifiche tecnico amministrative relative alla documentazione inerente alle attività di bonifica, i quali non hanno rilevato irregolarità o difformità in relazione alla normativa vigente;

**Vista** la relazione tecnica di sintesi (in atti prot. n. 37124 del 29.06.2016), redatta da personale tecnico di questo Settore, parte integrante del presente provvedimento;

**Vista** la nota di questo Settore del 21.03.2016 (in atti pec n.11918 del 21.03.2016) con la quale si chiedeva all'impresa BRIOS S.R.L. il versamento degli oneri istruttori di bonifica per ottenere la certificazione del sito "Ex Fonderia Petri" di Saronno;

**Vista** l'attestazione di avvenuto versamento degli oneri di bonifica da parte dell'impresa BRIOS S.R.L. con registrazione in data 23.5.2016 nel Bilancio di Esercizio Provvisorio 2016 della Provincia di Varese (Accertamento n. 555/2016 - Cap. 31002176 - Introiti Istruttorie Ambientali);

**Richiamato** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 107 commi 2 e 3 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

**Attestata** la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147bis, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

**Tutto ciò premesso,**

**RITENUTO**

che le attività svolte sull'area possano considerarsi concluse, così come autorizzato dal Comune di Saronno e come attestato dalle verifiche di ARPA Dipartimento di Varese, verificandosi pertanto i presupposti per il rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica.

**CERTIFICA**

l'avvenuta conclusione dei lavori di bonifica relativi al sito denominato "Ex Fonderia Petri" ubicato a Saronno in corrispondenza dell'isolato compreso tra via Reina ad ovest, via Guanella a nord, via Bossi ad est e via Pola a sud e identificato con le Particelle n. 230 sub.2 e n. 228 del Foglio 8 del Catasto Terreni del Comune di Saronno di proprietà dell'impresa BRIOS S.R.L. con sede a Gerenzano in via Cervinia n. 1

**AVVERTE CHE**

in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3, punto 4 della legge 241/90, il presente atto è ricorribile avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge n. 1034 del 06.12.1971, ovvero avanti al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, nel termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data di notifica dello stesso.

**DISPONE**

- di notificare il presente provvedimento all'impresa BRIOS S.R.L. con sede legale in via Cervinia n. 1 - 21040 Gerenzano, *briossrl@legalmail.it*
- di inviare copia del presente provvedimento ai sotto elencati Enti per gli aspetti di competenza:
  - Comune di Saronno - Servizio Ambiente - , Piazza della Repubblica, 7, 2 - 21047 Saronno (VA) *protocollo@comune.saronno.va.it*
  - Regione Lombardia - D.G. Ambiente U.O. Attività Estrattive e di Bonifica delle aree contaminate - Piazza Città di Lombardia n. 1 - 20124 Milano *ambiente@pec.regione.lombardia.it*
  - ARPA Dipartimento di Varese, via Campigli n. 5 - 21100 Varese *dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it*.
  - ATS Insubria - Igiene e Sanità Pubblica - via Ottorino Rossi, 9 - 21100 Varese *protocollo@pec.ats-insubria.it*

IL DIRIGENTE  
(Arch. Alberto Caverzasi)

Allegati:

- Relazione tecnica riguardante le attività di bonifica effettuate
- All. 1 Ubicazione del sito su CTR Scala 1:10000
- All. 2 Delimitazione dell'area interessata dagli interventi (ortofoto)
- All. 3 Planimetria quotata dell'area con localizzazione scavi in Scala 1:1000
- All.4 Inquadramento Catastale Scala 1:1000 (A3)
- All.5 Rilievo degli scavi di bonifica con ubicazione dei punti di campionamento di collaudo finale con relativi esiti
- All.6 Ubicazione dei punti di campionamento dell'indagine preliminare e piano di caratterizzazione

**MACROSETTORE AMBIENTE**

Servizi per il territorio

Funzionario incaricato: Geol. Gian Luigi Traversi

Tel. 0332 252623

Fax. 0332 252804

IL DIRIGENTE  
(Dot. Arch. *Alberto Caverzasi*)

Prot. n. 37124 del 29.6.2016  
Class. 9.8.1

Varese, 29.6.2016

Oggetto: Intervento di bonifica ambientale eseguito presso il sito "ex Fonderia Petri" di Saronno  
Relazione tecnica di sintesi.

**Informazioni generali**

**Area oggetto di bonifica:** ex Fonderia Petri di via Pola - Saronno. Si tratta di un'area che occupa l'intero isolato compreso tra via Reina ad ovest, via Guanella a nord, via Bossi ad est e via Pola a sud.

**Destinazione Urbanistica:** Nel P.G.T. l'ambito risulta classificato di trasformazione urbana b - ATub 15 - art. 3.6 indirizzi normativi e criteri generali per la trasformazione.

**Inquadramento catastale:** particelle n. 230 sub 2 e n. 228 del Foglio n. 8, Catasto Terreni del comune di Saronno.

**Terreni:** contaminazione da metalli (Mercurio, Arsenico, Cadmio, Rame, Zinco e Piombo), IPA e idrocarburi C>12, nel suolo superficiale.

**Falda:** non sono state eseguite specifiche indagini perché la contaminazione interessava esclusivamente il suolo superficiale.

**Obiettivi di bonifica:** raggiungimento nei suoli dei valori di concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tab. 1 colonna A dell'Allegato 5 Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/2006 - *Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale.*

**Metodo di bonifica:** rimozione terreni contaminati e conferimento ad impianti autorizzati.

**Estremi Autorizzazione:** Autorizzazione Dirigente del Settore Ambiente-Territorio e Opere Pubbliche del Comune di Saronno n. 33984 del 10 ottobre 2010.

**Soggetti autorizzati alla bonifica e proprietari dell'Area ex Fonderia Petri:** BRIOS S.R.L. con sede legale a Gerenzano in via Cervinia, 1.

**Soggetto istante:** Laccabò Maria Vittoria, amministratore unico dell'impresa BRIOS S.R.L. con sede legale a Gerenzano in via Cervinia n. 1 - CF 07642280155-P.IVA02218450134

**Imprese esecutrici:**

BONECO S.R.L. con sede in Milano, Foro Bonaparte n. 68, iscritta alla cat. 9 classe D dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali con autorizzazione n. MI05435 (prot n. 54004 del 8.6.2011) dal 25.4.2011 al 25.4.2016.

**INDAGINI PRELIMINARI e PIANO DI CARATTERIZZAZIONE**

Con nota in atti prot. n. 77951 del 15.07.2008, lo studio Oikos di Manlio Castelli trasmetteva il "Piano di indagine preliminare" relativo ad uno stabile industriale ubicato a Saronno, in via Bossi/ via Pola, denominato "ex Fonderia Petri", di proprietà della Immobiliare BRIOS S.R.L..

L'area, di superficie pari a circa 3.600 m<sup>2</sup> e corrispondente ai mappali n. 230 sub 2 e 228 del foglio 8 del comune di Saronno, risultava dismessa ed era stata sede in passato di un'attività di fonderia per la produzione della ghisa comprendente processi di fusione, sbavatura, tornitura e fresatura dei mezzi meccanici prodotti, attività cessata intorno al 1970. Il piano prevedeva un'indagine mediante esecuzione di 6 trincee per il prelievo di campioni di terreno e la rimozione di un serbatoio interrato per lo stoccaggio di nafta da riscaldamento.

Il giorno 11.09.2008 si teneva presso il Comune di Saronno una Conferenza di Servizi, convocata con nota in atti prot. n. 90754 del 19.08.2008, per l'esame del piano presentato. Come risulta dal verbale in atti prot. n. 97117 del 12.09.2008, la Conferenza formulava la richiesta di alcune integrazioni, nello specifico: una puntuale descrizione dei potenziali centri di pericolo (la localizzazione planimetrica dei reparti produttivi, l'indicazione della rete fognaria e la localizzazione di eventuali pozzi perdenti, le aree di stoccaggio degli scarti della lavorazione) e la realizzazione di 6 trincee di profondità pari a 4 m da p.c., con il prelievo di 3 campioni a trincea alle profondità di -1 m e -3 m da p.c. e a fondo scavo nonché la rimozione del serbatoio e la trasmissione della relativa documentazione di avvenuta bonifica e smaltimento. Veniva altresì definito il set di parametri analitici da ricercare, che doveva comprendere: metalli pesanti (Cd, Cr tot, Cr VI, Cu, Ni, Pb, Zn, As, Hg, Co), idrocarburi leggeri (C>12) e pesanti (C<12), solventi organo alogenati e fenoli solo dove si svolgevano lavorazioni con le terre, mentre, in corrispondenza dello scavo per la rimozione del serbatoio interrato, dovevano essere ricercati C>12, C<12 e IPA sul fondo scavo e sulle pareti. La valutazione e l'analisi di quanto richiesto veniva demandato ad una successiva seduta della CdS, fissata per il giorno 8.10.2008.

Lo studio Oikos, con nota in atti prot. n. 104626 del 6.10.2008, trasmetteva la documentazione integrativa richiesta dalla CdS, comprendente una tavola illustrativa dello stato di fatto dell'area, della rete fognaria e della dislocazione delle aree di lavorazione, di deposito dei materiali e di stoccaggio degli scarti e la proposta di aggiungere altre trincee, per un totale di 8 più quella per l'estrazione del serbatoio.

Nella seduta della CdS tenutasi il giorno 8.10.2008, gli Enti valutavano come esaurienti le integrazioni presentate chiedendo però l'aggiunta di una ulteriore trincea (per un totale di 9 oltre a quella del serbatoio), un diverso posizionamento di alcune delle trincee già previste, alla luce di quanto riportato sulla planimetria del sito, la ricerca del parametro IPA su alcuni ulteriori campioni e la rimozione di vegetazione e macerie prima dell'inizio delle attività di indagine.

La Conferenza prendeva altresì atto che i limiti di riferimento per la verifica degli esiti analitici dovevano essere le **Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC)** di cui alla **Colonna A (destinazione residenziale) della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per l'intero sito.

Le attività di indagine si svolgevano in data 27 e 28.10.2008.

Con nota in atti prot. n. 39283 del 8.04.2009, lo studio Oikos trasmetteva i risultati delle indagini, dai quali emergeva il superamento delle CSC e, sulla base di quanto riscontrato, allegava il modello di comunicazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Allegato A3 "Soggetto non responsabile della comunicazione" di cui alla D.G.R. n. 8/2838 del 27.06.2006.

La documentazione trasmessa descriveva sinteticamente le attività svolte sul sito, consistite nella esecuzione delle trincee per il prelievo dei campioni di terreno, nella bonifica e rimozione del serbatoio

nonché, in accordo con ARPA, nel prelievo di ulteriori due campioni di terreno superficiale (prof. – 0,20 m da p.c.) denominati A e B, in due punti che presentavano evidenze di contaminazione, corrispondenti probabilmente a zone di deposito delle scorie di fonderia. I superamenti delle CSC, indicati nella sottostante tabella in mg/kg, venivano rilevati in questi due ultimi campioni; a fronte di ciò veniva già approssimata l'estensione dell'area contaminata e delineato un intervento di bonifica mediante rimozione e smaltimento dei terreni.

Brios ex Fonderia Petri - Saronno - superamenti colonne A e B							
Settore	Campione	Profondità	Elemento	Parte	ARPA	Col. A	Col. B
Area A	A	terreno superficiale (-0.20 m da p.c.)	Pb	199	n.r.	100	1000
			Zn	168	n.r.	150	1500
Area B	B	terreno superficiale (-0.20 m da p.c.)	As	53,6	19,5	20	50
			Hg	3		1	5
			Ni	151	104,5	120	500
			Pb	795	597	100	1000
			Cu	1850	1038	120	600
			Zn	1370	1445	150	1500
			Cd	<0,5	2,4	2	15
			C>12	596	1215	50	750
			Pirene	16,4	9,19	5	50
			IPA		109	10	100

Alla relazione venivano allegati i documenti relativi alla bonifica, rimozione e smaltimento del serbatoio (formulari di identificazione dei rifiuti e autorizzazioni di trasportatori e impianti di conferimento), dalla quale risultava che le operazioni erano state svolte dall'impresa Campagna Scavi S.R.L.. (iscrizione N:MI005583/OS del 18.09.2006) e dalla Rampinelli Giacomo e figli S.R.L.. (iscrizione N: MI001102 OS del 29.11.2004) iscritte all'Albo gestori ambientali, con conferimento dei rifiuti all'impianto Cattaneo Bruno di Cattaneo Paolo (autorizzazione n. MI00758 del 16.5.2008) sito a Rescaldina in via Valtellina n. 25/27 e all'impianto Laboni S.R.L.. (autorizzazione n. 95/2006 del 17.02.2006 della Provincia di Milano) sito in Rodano (MI) via Kennedy n. 1.

ARPA Dipartimento di Varese, con nota in atti prot. n. 63206 del 5.06.2009, trasmetteva la relazione inerente alle attività di indagine svolte sul sito e gli esiti delle analisi svolte in contraddittorio ed indicati nella precedente tabella, i quali confermavano i risultati della parte. Nello specifico, gli accertamenti svolti evidenziavano il superamento delle CSC di riferimento per i due campioni A e B, rispettivamente per i parametri Pb e Zn e per i parametri As, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn, Cd, Idrocarburi pesanti C>12 e IPA; a fronte di ciò, la relazione concludeva che era necessario presentare un Piano di Caratterizzazione (PdC) ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che definisse, in particolare, estensione e profondità della contaminazione.

Il Comune di Saronno, richiamando la comunicazione di ARPA e una precedente nota di questa Provincia, in atti prot. n. 58174 del 23.05.2009, con nota del 19.06.2009 e successivo sollecito del 11.12.2009 chiedeva alla proprietà, BRIOS S.R.L., la presentazione del PdC.

Lo studio Oikos, con nota del 22.01.2010, in atti prot. n. 7158 del 22.01.2010, provvedeva a trasmettere per conto della proprietà, il Piano di Caratterizzazione, che prevedeva la realizzazione di indagini di approfondimento mediante l'esecuzione di 7 sondaggi a carotaggio continuo, spinti fino a 5 m di profondità da p.c. localizzati nelle aree dove erano stati rilevati i superamenti delle CSC nei due campioni A e B, presumibilmente aree di deposito di carbone (area A) e di deposito di scorie di lavorazione, ceneri e terre degli stampi. Si prevedeva il prelievo di 4 campioni in ogni sondaggio, da sottoporre ad analisi per la ricerca di Pb e Zn per i carotaggi nell'area A e di As, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn, Idrocarburi C>12, Pirene nell'area B.

Il Comune di Saronno, con nota in atti prot. 23929 del 3.03.2010, convocava per il giorno 2.03.2010 la Conferenza di Servizi per l'esame e la valutazione del PdC. Come risulta dal verbale, in atti prot. n. 26481 del 10.03.2010, la Conferenza si esprimeva favorevolmente in merito al piano con alcune prescrizioni, in particolare, l'indicazione delle profondità a cui prelevare i campioni (0 – 0,5 m, 1 – 2 m, 2,5 – 3,5 m, 4 - 5 m da p.c.) e la richiesta di ricercare su tutti i campioni il set di parametri completo, comprendente: i metalli pesanti, gli idrocarburi leggeri C<12, gli idrocarburi pesanti C>12 e gli IPA.

**Il PdC veniva successivamente approvato con provvedimento dirigenziale del comune di Saronno, prot. n. 11818 del 10.03.2010 in atti provinciali prot. n. 29876 del 18.03.2010.**

Come da comunicazione dello studio Oikos del 5.10.2010, in atti prot. n. 100237 del 7.10.2010, l'inizio dei lavori era programmato per il giorno 18.10.2010.

Successivamente il comune di Saronno, con nota del 16.05.2011, in atti prot. n. 50741 del 25.05.2011, sollecitava la trasmissione degli esiti del PdC.

Tali esiti venivano trasmessi dallo studio Oikos con nota in atti prot. n. 13844 del 14.02.2012. La documentazione presentata illustrava sinteticamente le attività svolte e i riscontri analitici, dei quali allegava i certificati. In tutti i punti indagati si rilevava un superamento delle CSC per alcuni metalli pesanti nel campione prelevato tra 0 e 0,5 m da p.c.<sup>1</sup> A fronte di ciò, il PdC concludeva che il sito era interessato da una contaminazione superficiale, confinata nei primi 50 cm, costituita da scorie metalliche e carbone provenienti dalle lavorazioni pregresse che, per la loro natura di materiali stabili e insolubili, non avevano causato la contaminazione degli strati più profondi. Stante questa situazione, veniva proposto un intervento di asportazione ed avvio a discarica come rifiuti speciali pericolosi dei primi 50 cm di terreno dalle zone delimitate dai sondaggi (identificate sempre come aree A e B).

ARPA Dipartimento di Varese trasmetteva con nota in atti prot. n. 34659 del 18.04.2012 la relazione tecnica inerente la caratterizzazione, nella quale, oltre a riferire circa le attività svolte, si illustrava il quadro complessivo dei risultati analitici, alla luce dei riscontri sui campioni prelevati in contraddittorio. Premesso che gli esiti di ARPA consentivano di validare quelli della parte, tale quadro complessivo faceva emergere il superamento delle CSC per i metalli pesanti in tutti e 7 i punti indagati e IPA in un punto, nel campione prelevato nei primi 50 cm, secondo questa distribuzione:

- nei punti C1 e C2 (zona B) e C4 (zona A) Cu, Pb, Zn, Hg;
- nel punto C3 (zona B) Pb e Zn;
- nel punto C5 (zona A) Zn;
- nel punto C6 (zona A) Pb;

<sup>1</sup> Si evidenzia che le tabelle di sintesi riportate nella relazione presentano alcuni errori/incompletezze rispetto ai certificati; in ogni caso, sono questi ultimi ad attestare i risultati.

- nel punto C7 (zona A) Hg, Pb, Zn e IPA [Benzo(a)pirene = 0.162 µg/l; CSC = 0.1].

Nella sottostante tabella sono indicati i superamenti riscontrati dalla parte (A.R.C.) e da ARPA.

				Piano di Caratterizzazione - Riferimento CSC Tab. 1 Colonna A									
				20	1	120	100	120	150	2	50	10	0,1
Area	Sondaggio	Laborat.	Profond.	As	Hg	Ni	Pb	Cu	Zn	Cd	C>12	IPA	B.Pirene
B	C1	A.R.C.	0-0,5 m	12,5	4,1	48,9	245	231	424	1	31,8	< 0,5	< 0,1
	C2	A.R.C.	0-0,5 m	11,3	1,1	0,7	179	446	236	0,6	< 10	< 0,5	< 0,1
	C2	ARPA	0-0,5 m	3,5	<0,2	35,9	93,2	148,5	190,8	0,33	47	0,269	0,03
	C3	A.R.C.	0-0,5 m	10,2	0,9	34,6	135	69,1	225	<0,5	12,2	< 0,5	< 0,1
A	C4	A.R.C.	0-0,5 m	10,7	2,2	54,8	1851	121	316	1,5	27,2	< 0,5	< 0,1
	C5	A.R.C.	0-0,5 m	11,4	0,9	29,5	79,3	46,2	199	<0,5	21,1	<0,5	< 0,1
	C6	A.R.C.	0-0,5 m	9,2	0,9	59,9	115	59,5	116	<0,5	< 10	<0,5	< 0,1
	C7	A.R.C.	0-0,5 m	11,8	1,1	52	287	60,3	169	<0,5	30,3	<0,5	< 0,1
	C7	ARPA	0-0,5 m	7,3	0,27	41,6	89,3	40,4	118,4	0,2	14,4	1,544	0,162

A fronte di questi esiti, la relazione concludeva che il sito era da ritenersi potenzialmente contaminato ai sensi dell' art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e si invitava a presentare un progetto di bonifica o un'analisi di rischio, come previsto dal medesimo articolo.

Queste conclusioni venivano ribadite dal Comune, con una nota del 18.06.2012, in atti provinciali prot. n. 57108 del 27.06.2012, indirizzata alla proprietà, che invitava ad adempiere a quanto previsto dalla normativa.

Lo studio Oikos, con nota in atti prot. n. 62033 del 10.07.2012, trasmetteva un "Progetto Operativo di Bonifica" avente come obiettivo il raggiungimento delle CSC per la destinazione residenziale di cui alla Colonna A della Tabella 1 – Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il progetto, sulla base dei risultati della caratterizzazione individuava come contaminato lo strato superficiale del suolo, per uno spessore pari a 50 cm e una superficie di circa 220 m<sup>2</sup>, corrispondente alle due aree di deposito scorie "area A" a "area B" e proponeva, tenuto conto anche del futuro utilizzo dell'area, un intervento consistente nello scavo e nel conferimento dei terreni come rifiuto con codice 170504. Il progetto stimava un volume pari a circa 110 m<sup>3</sup> ed un costo totale di intervento pari a circa 28.400 euro. Al termine dell'intervento era previsto il collaudo mediante il prelievo di un campione omogeneo di fondo scavo e di 4 campioni dalle pareti, da sottoporre ad analisi per la ricerca di Cu, Pb, Zn, Hg e Benzo(a)pirene.

Il Comune di Saronno con nota in atti provinciali prot. n. 76340 del 6.09.2012, convocava per il giorno 25.09.2012 la Conferenza di Servizi per l'esame del Progetto. Come risulta dal verbale, in atti prot. n. 82914 del 1.10.2012, la Conferenza esprimeva parere favorevole in merito al piano, con, in particolare, le seguenti prescrizioni:

- asportare i terreni contaminati eseguendo due scavi di profondità 50 cm, uno nella zona A per una superficie di circa 157 m<sup>2</sup> ed uno nella zona B per una superficie di circa 76 m<sup>2</sup>, per un totale di 233 m<sup>2</sup> ed un volume di circa 116 m<sup>3</sup>;
- eseguire il collaudo mediante il prelievo di 2 campioni a fondo scavo e di 6 campioni a parete nello scavo della zona A e di 2 campionamenti a fondo scavo e 4 a parete nello scavo B;

- ricercare in tutti i campioni i parametri metalli pesanti (Pb, Cu, Zn, Hg, As, Ni, Cd, Idrocarburi C>12 e IPA);
- fornire agli enti le autorizzazioni degli impianti di conferimento e copia dei formulari dei rifiuti, con la dicitura indicante la provenienza del rifiuto da operazioni di bonifica e la presenza di contaminazione da metalli pesanti, Idrocarburi C>12 e IPA.

Il Comune di Saronno approvava il Progetto Operativo di Bonifica con provvedimento dirigenziale prot. n. 33984 del 10.10.2012, nel quale si fissava in € 14.200,00 (50% del costo preventivato) l'importo della fidejussione di cui alla DGR VIII/2744 del 15.06.2006 e si stabiliva un periodo massimo di mesi sei per la conclusione dei lavori, a partire dalla data del provvedimento stesso.

In data 7.01.2014, a fronte del fatto che i lavori non risultavano ancora avviati, pur essendo stata versata la cauzione prevista, il Comune di Saronno, inoltrava alla proprietà, società BRIOS S.R.L., l'invito a comunicare tempestivamente una data di inizio (PEC n. 2092 del 13.1.2014).

La società BRIOS S.R.L. rispondeva comunicando che l'inizio dei lavori era stato programmato per il giorno 25.02.2014 e che la società incaricata dell'esecuzione era la BONECO Servizi Ambientali, di Milano, iscritta alla categoria 9 – D dell'Albo Gestori Ambientali con n. MI05435 (PEC n. 10035 del 4.2.2014).

Tale iscrizione perveniva in copia a questa Provincia con PEC n. 15387 del 19.02.2014; il periodo di validità risultava dal 25.04.2011 al 25.04.2016.

Lo studio OIKOS con PEC n. 75072 del 24.09.2014 anticipava i certificati di collaudo, dai quali si rilevava il superamento delle CSC nei campioni di collaudo prelevati sia nello scavo A sia nello scavo B.

Nella sottostante tabella sono indicati in rosso i superamenti delle CSC registrati al collaudo.

1° Collaudo 18.3.2014 - Riferimento CSC Tab. 1 Colonna A													
						120	100	120	150	50	0,1	0,1	0,1
Area	Campione	Parete	F.S.	Laborat.	Prof.	Ni	Pb	Cu	Zn	C>12	B.Pirene	Ind.Pirene	B.Perilene
A	Ter C1	ovest		A.R.C.	0-0,5 m	ok	133	ok	162	ok	ok	ok	ok
	Ter C1	ovest		Arpa	0-0,5 m	ok	124	ok	122	ok	ok	ok	ok
	Ter C2	ovest		A.R.C.	0-0,5 m	ok	778	166	214	ok	ok	ok	ok
	Ter C3	nord		A.R.C.	0-0,5 m	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok
	Ter C4	est		A.R.C.	0-0,5 m	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok
	Ter C5	est		A.R.C.	0-0,5 m	288	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok
	Ter C6	sud		A.R.C.	0-0,5 m	ok	90	ok	148	ok	ok	ok	ok
	Ter C6	sud		Arpa	0-0,5 m	ok	74	ok	82	ok	0,14	0,11	0,15
	Ter C7		x	A.R.C.	0-0,5 m	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok
Ter C8		x	A.R.C.	0-0,5 m	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok	
B	Ter C9		x	A.R.C.	0-0,5 m	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok
	Ter C9		x	Arpa	0-0,5 m	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok
	Ter C10		x	A.R.C.	0-0,5 m	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok
	Ter C11	nord		A.R.C.	0-0,5 m	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok
	Ter C12	est		A.R.C.	0-0,5 m	ok	ok	ok	340	ok	ok	ok	ok
	Ter C13	est		A.R.C.	0-0,5 m	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok
	Ter C13	est		Arpa	0-0,5 m	ok	ok	ok	ok	71	ok	ok	ok
Ter C14	sud	x	A.R.C.	0-0,5 m	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok	ok	

Come risulta dalla relazione di ARPA, PEC n. 86573 del 7.11.2014, gli esiti delle analisi sui campioni di collaudo prelevati dalle pareti dei due scavi A e B, confermati dalla analisi di ARPA sui campioni analizzati in contraddittorio, evidenziavano la non conformità ai limiti di riferimento per diversi parametri (Pb, Zn, Ni, Idrocarburi C>12 e IPA).

In particolare, tenuto conto sia degli esiti della parte sia quelli di ARPA, eccedevano le CSC i seguenti campioni prelevati sulle pareti dei due scavi, nello specifico:

scavo A

- C1 parete ovest e C2 parete ovest (Pb e Zn);
- C5 parete est (Ni)<sup>2</sup>;
- C6 parete sud (IPA);

scavo B

- C12 parete est (Zn);
- C13 parete est (Idrocarburi C>12).

La relazione concludeva quindi che l'attività di bonifica non aveva raggiunto gli obiettivi stabiliti e invitava la Proprietà a presentare, nei tempi tecnici strettamente necessari, una nuova proposta di intervento da sottoporre alla valutazione degli Enti.

Con nota del 19.01.2015, pervenuta via PEC con n. 3040, il Comune di Saronno sollecitava la presentazione di quanto richiesto da ARPA.

Lo studio OIKOS trasmetteva quanto richiesto con PEC n. 18343 del 18.03.2015. La proposta di intervento, precisato che i campioni di fondo scavo erano risultati conformi, prevedeva di ampliare lo scavo per almeno un metro lungo le pareti corrispondenti ai campioni non conformi, come di seguito sintetizzato:

scavo A

- C1 parete ovest e C2 parete ovest: non conforme per Pb, Zn e Cu<sup>3</sup>; C5 parete est: non conforme per lo Zn<sup>4</sup>;
- C6 parete sud: non conforme per gli IPA;

scavo B

- C12 parete est: non conforme per lo Zn;
- C13 parete est: non conforme per gli Idrocarburi C>12.

ripetendo poi le operazioni di collaudo per ricercare i parametri risultati non conformi alle CSC.

Con PEC n. 33378 del 21.05.2015, lo studio anticipava i certificati analitici relativi a tale nuovo collaudo, certificati dai quali risultava che i campioni prelevati dopo l'ampliamento dello scavo erano conformi alle CSC di riferimento. In questa occasione venivano trasmesse anche le analisi di omologa del rifiuto che veniva classificato come non pericoloso e, ai sensi dell'art.5 del D.M. 27.09.2010, smaltibile in discarica per inerti.

<sup>2</sup> Si segnala che nelle tabelle di sintesi contenute nelle relazioni, sia di ARPA sia della parte, è indicato erroneamente il parametro Zn.

<sup>3</sup> Nella relazione non è stato indicato tra gli elementi da ricercare in sede di collaudo il Cu che aveva una concentrazione pari a 166 mg/kg contro una CSC per le aree a destinazione residenziale di 120 mg/kg così come risulta dalla verifica del rapporto di prova n.1964 del 30.6.2014, riferito al campione di terreno C2 parete ovest (1° collaudo in data 18.3.2014).

<sup>4</sup> Errore generato da quanto riportato nelle tabelle di sintesi precedenti, come già segnalato, il parametro non conforme, come risulta dai certificati è il Ni.

Successivamente, con PEC n. 43154 – 43138 – 43207 - 43208 – 43210 del 06.07.2015 veniva trasmessa, a cura del tecnico Manlio Castelli, la documentazione di fine lavori, nella quale si dichiarava che gli interventi si erano conclusi con il raggiungimento degli obiettivi di bonifica e con il conferimento di 609,62 tonnellate di terreno all'impianto ENKI S.R.L.. di Cerro Maggiore, come da formulari di identificazione rifiuto allegati.

Con nota in atti PEC n. 49536 del 5.08.2015, ARPA Dipartimento di Varese trasmetteva la Relazione conclusiva delle attività di bonifica, nella quale venivano riassunte tutte le attività svolte, a partire dalle indagini preliminari fino all'intervento di bonifica ed all'integrazione resasi necessaria dopo il primo collaudo con esito negativo che era consistita nell'ampliamento dei due scavi lungo le pareti, per almeno 1 m, fino a profondità pari a – 50 cm da p.c. La relazione descriveva quindi il successivo secondo collaudo, avvenuto il giorno 9.04.2015, alla presenza dei tecnici di ARPA, con prelievo dei campioni in contraddittorio specificando che, in funzione dei nuovi lavori eseguiti e della nuova conformazione degli scavi dopo l'ampliamento, il piano di campionamento di collaudo era stato così ridefinito:

#### scavo A

- FSC1 ovest in corrispondenza del precedente C1 parete ovest; parametri da ricercati Pb e Zn;
- FSC2 ovest in corrispondenza del precedente C2 parete ovest, parametri da ricercare: Pb, Zn e Cu<sup>5</sup>;
- C2 parete ovest, campione composito delle pareti del nuovo scavo, parametri da ricercare: Pb, Zn e Cu<sup>5</sup>;
- FSC5 parete est in corrispondenza del precedente C5 parete est, parametro da ricercare: Ni<sup>6</sup>;
- C5 parete est, campione composito delle pareti del nuovo scavo, parametri da ricercare: Zn;
- FSC6 sud in corrispondenza del precedente C6 parete sud, parametri da ricercare: IPA;

#### scavo B

- Pareti C12 – C13, in considerazione della nuova morfologia dello scavo C12 parete est e C13 parete est sono stati considerati un'unica parete, parametro da ricercare: Zn e Idrocarburi C>12;
- FS C12 – C13 campione del fondo del nuovo scavo, parametri da ricercare: Zn e Idrocarburi C>12.

I parametri da ricercare erano stati stabiliti in base alle non conformità registrate nel precedente collaudo. Si segnala però che era stata fatta l'analisi del Ni, parametro risultato non conforme, solo su uno dei due campioni della parete est (dove invece è stato ricercato lo Zn, probabilmente a causa del refuso nelle tabelle di sintesi che lo riportavano come parametro non conforme). Con nota in atti PEC n. 64119 del 29.10.2015, ARPA Dipartimento di Varese trasmetteva in sostituzione dei rapporti di prova allegati alla relazione trasmessa in data 5.08.15, i rapporti di prova n. 564 e 565 revisionati dal Laboratorio Arpa, nei quali compare anche il parametro "nicel" non inserito per dimenticanza, che risulta conforme agli obiettivi di bonifica costituiti dalle CSC fissate per la destinazione d'uso residenziale.

<sup>5</sup> Nelle analisi di parte non è stato ricercato il Cu in sede di collaudo. Arpa con PEC 14380 del 7.3.2016 ha comunicato esiti R.G.A. 561 con Cu<10 mg/Kg e R.G.A. 562 con Cu<10 mg/Kg.

<sup>6</sup> Si segnala che nelle tabelle di sintesi contenute nelle relazioni, sia di ARPA sia della parte, è indicato erroneamente il parametro Zn

Gli esiti delle analisi, di parte e di ARPA (comprovati dai certificati allegati), venivano illustrati in una tabella di sintesi; tutti i campioni risultavano conformi alle CSC di riferimento.

ARPA precisava che non era previsto ritombamento degli scavi in quanto sul sito erano già programmati ulteriori scavi a scopo edilizio. La relazione concludeva che i lavori di bonifica erano stati eseguiti in conformità alle indicazioni e alla prescrizioni dettate dall'Atto di approvazione ed autorizzazione del progetto di bonifica emesso dal Comune di Saronno e, alla luce dei risultati delle analisi effettuate in contraddittorio, validava gli esiti del collaudo di parte, attestando così il raggiungimento degli obiettivi di bonifica.

Con PEC n. 60553 del 12.10.2015, perveniva l'istanza di certificazione di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 di cui alla D.G.R. n. IX/3509 del 23.05.2012.

Nell'ambito dei controlli eseguiti da questo Ufficio per la stesura della relazione di sintesi, propedeutica al rilascio della certificazione, si riscontrava che in occasione del 2° collaudo, eseguito in data 9.4.2015, non era stato ricercato dalla Parte (Lab.A.R.C.) e non era stato indicato nei rapporti analitici di ARPA, l'elemento Rame (Cu) nei campioni FSC2 parete ovest e C2 parete ovest. Tale elemento avrebbe dovuto essere ricercato in quanto nel rapporto di prova n. 1964 del 30.6.2014, riferito al campione di terreno C2 parete ovest (1° collaudo in data 18.3.2014), il rame aveva una concentrazione pari a 166 mg/kg contro una CSC per le aree a destinazione residenziale di 120 mg/kg.

Con PEC 14380 del 7.3.2016 Arpa comunicava gli esiti analitici riferiti all'elemento Rame, di cui ai R.G.A. n. 561 (FSC2 - Fondo scavo C2 parete Ovest) e 562 (C2 parete Ovest), con valori di Cu inferiori a 10 mg/Kg che risultano pertanto conformi agli obiettivi di bonifica costituiti dalle CSC fissate per la destinazione d'uso residenziale. Nella sottostante tabella sono riportati gli esiti analitici del collaudo finale.

Ex Fonderia Petri- Saronno				II° Collaudo 9.4.2015 - Riferimento CSC Tab. 1 Colonna A									
Area	Campione	Parete	F.S.	CSC -> Laborat.	120	100	120	150	50	10	0,1	0,1	0,1
					Ni	Pb	Cu	Zn	C>12	IPA	B.Pirene	Ind.Pirene	B.Perilene
A	FS C1	ovest	x	A.R.C.		49,2		114,4					
	FS C1	ovest	x	Arpa		33		64					
	FS C2	ovest	x	A.R.C.		9,7		46,1					
	FS C2	ovest	x	Arpa		<10	< 10	27					
	C2	ovest		A.R.C.		5,4		18,9					
	C2	ovest		Arpa		<10	<10	30					
	FS C5	est	x	A.R.C.	33			49					
	FS C5	est	x	Arpa	29			36					
	C5	est		A.R.C.				50,5					
	C5	est		Arpa	23			41					
	FS C6	sud	x	A.R.C.						<0,05	<0,05	<0,05	<0,05
	FS C6	sud	x	Arpa						0,1	0,01	0,01	0,01
B	FS C12 -C13	est	x	A.R.C.				78,7					
	FS C12 -C13	est	x	Arpa				55	< 40				
	C12- C13	est		A.R.C.					< 10				
	C12- C13	est		Arpa				69	< 40				

Con PEC n. 17918 del 21.3.2016 questo Ente ha chiesto il versamento degli oneri di certificazione e di integrare la relazione di fine lavori con i seguenti documenti indicati nell'allegato 3 della D.G.R.L. 23 maggio 2012 - n. IX/3509 "Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati":

- ubicazione e delimitazione dell'intero sito e dell'area interessata dagli interventi di bonifica con localizzazione su CTR 1:10.000 e su una planimetria quotata dello stato finale, redatta in scala opportuna (1:1000/1:2000) e corredata da idonee sezioni che identifichino le dimensioni dell'intervento;
- planimetria catastale dell'area, rilasciata dall'Agenzia del Territorio (anche in copia), non modificata o /alterata con il logo di studi/società consulenti, con evidenziati i settori oggetto degli interventi di bonifica e con l'indicazione del perimetro interessato dalla ex Fonderia Petri;
- rilievo planialtimetrico degli scavi di bonifica e cartografia riportante l'ubicazioni dei punti di campionamento con l'indicazione dei valori riscontrati, relativamente al fondo e alle pareti degli scavi;
- indicazione dei quantitativi e dei volumi di terreno rimosso distinguendo le zone interessate dall'intervento di bonifica (A e B) e le fasi di sviluppo (scavo 1° collaudo; scavo 2° collaudo) delle operazioni di scavo di bonifica;
- certificato di regolare esecuzione a firma del Direttore Lavori, attestante ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, art. 76, l'ultimazione dei lavori in conformità al progetto;

Lo studio OIKOS con PEC n. 32796 del 8.06.2016 trasmetteva, per conto di BRIOS S.R.L., la documentazione integrativa necessaria a completare la relazione di fine lavori e l'istanza di certificazione.

### Gestione Rifiuti

Nel corso delle operazioni di bonifica effettuate nell'area in oggetto sono state rimosse e conferite agli impianti circa 609,620 t per un totale di 348 m<sup>3</sup> (Area A =204 m<sup>3</sup>; Area B = 144 m<sup>3</sup>) di terreno inquinato prevalentemente da metalli (Mercurio, Arsenico, Cadmio, Rame, Zinco e Piombo), IPA e idrocarburi C>12, e classificato come rifiuto con codice CER 17 05 04 – Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503. In confronto alle previsioni espresse nel Progetto di Bonifica approvato dal Dirigente del Settore Ambiente Territorio e OO.PP. del Comune di Saronno con provvedimento dirigenziale prot. n. 33984 del 10 ottobre 2010, sono state rimosse e smaltite circa 380-400 t di terreno inquinato in più rispetto alle 210-230 t (115 m<sup>3</sup>) ipotizzate inizialmente nel progetto di bonifica su di un'area, indicata nella relazione tecnica allegata al progetto, pari a circa 233 m<sup>2</sup> ed ampliata fino a raggiungere una superficie complessiva di circa 415 m<sup>2</sup>.

Nella sottostante tabella sono indicati gli estremi delle imprese che hanno eseguito i lavori di bonifica dei terreni negli anni 2014-2015.

Impresa	A.N.G.A.		Sede	Indirizzo	Autorizzazione A.N.G.A.			Periodo Validità	
	Cat.	Cl.			N. Iscriz.	Prot	del	dal	al
BONECO S.R.L.	9	D	Milano	via Foro Bonaparte n. 68	MI05435	540004	08.06.2011	25.04.2011	25.04.2016

I trasporti dei rifiuti sono stati eseguiti dalle seguenti imprese:

A.N.G.A.						Periodo Validità	
Impresa	Cat.	Cl.	Sede	Indirizzo	N.Iscriz.	dal	al
Autotrasporti Campagna AFN SRL	4	B	Saronno	via P.L.Sanpietro, 39	MI005576	13.07.2011	13.07.2016

I rifiuti sono stati conferiti ai seguenti impianti:

Impresa	Codice CER	Sede	Indirizzo Impianto	Ente autorizzante	Num. Aut.	del	scadenza
ENKI S.R.L.	170504	Via Correggio, 19 - Milano	Località Regosella, Cerro Maggiore (MI)	Provincia MI A.D.	9350/2010	06.09.2010	06.09.2020
				Provincia MI D.D.	5845/2011	17.06.2011	06.09.2020
				Provincia MI A.D.	1318/2013	06.02.2013	06.09.2020

### CONCLUSIONI

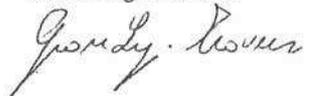
Tutto ciò premesso, si dà atto che gli interventi effettuati dall'impresa BRIOS S.R.L. con sede legale a Gerenzano in via Cervinia n. 1, rispondono in modo conforme al Progetto di Bonifica approvato dal Dirigente del Settore Ambiente Territorio e OO.PP. del Comune di Saronno con provvedimento prot. n. 33984 del 10 ottobre 2010. Si precisa che il Progetto di Bonifica approvato dagli Enti in sede di CdS del giorno 25.09.2012 è stato redatto ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e che l'intervento di bonifica ha riportato i valori di contaminazione del sito ai livelli di soglia di contaminazione (CSC) previsti per i siti ad uso Residenziale (Colonna A – Tabella 1 – Allegato 5 – Titolo V – Parte IV del D.Lgs. 152/06) senza effettuare analisi di rischio.

Le attività di bonifica dei terreni possono ritenersi ultimate, verificandosi pertanto i presupposti per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica.

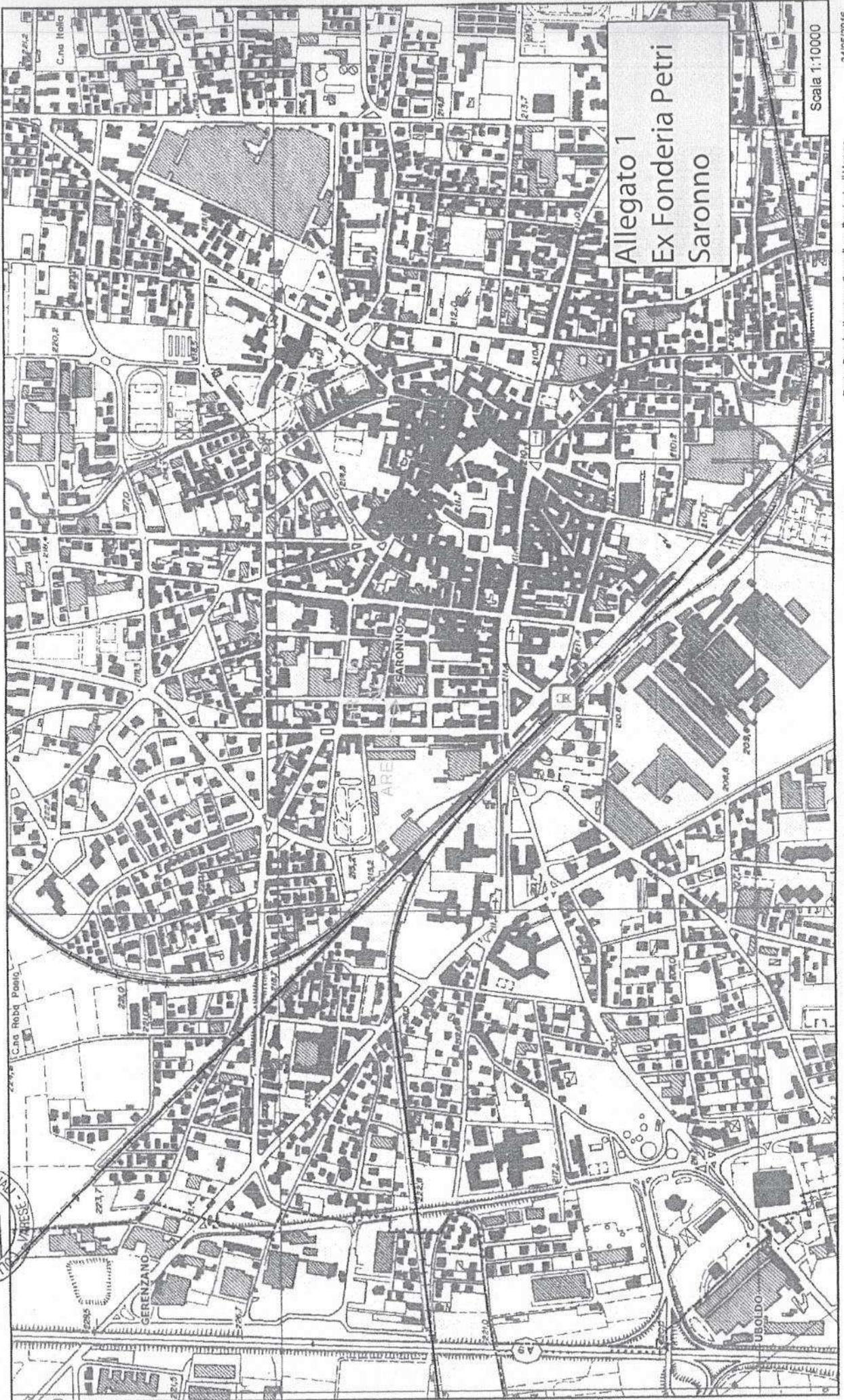
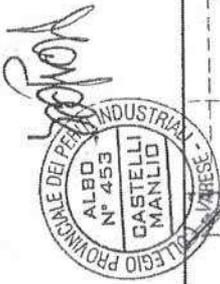
Gli oneri di certificazione fissati pari ad € 100 (progetto di bonifica con costi preventivati inferiori a 100.000 €) sono stati versati dall'impresa BRIOS S.R.L. e registrati nel Bilancio di Esercizio Provvisorio 2016 della Provincia di Varese in data 23.5.2016 con Accertamento n. 555/2016 - Cap. 31002176 - Introiti Istruttorie Ambientali.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Gian Luigi Traversi

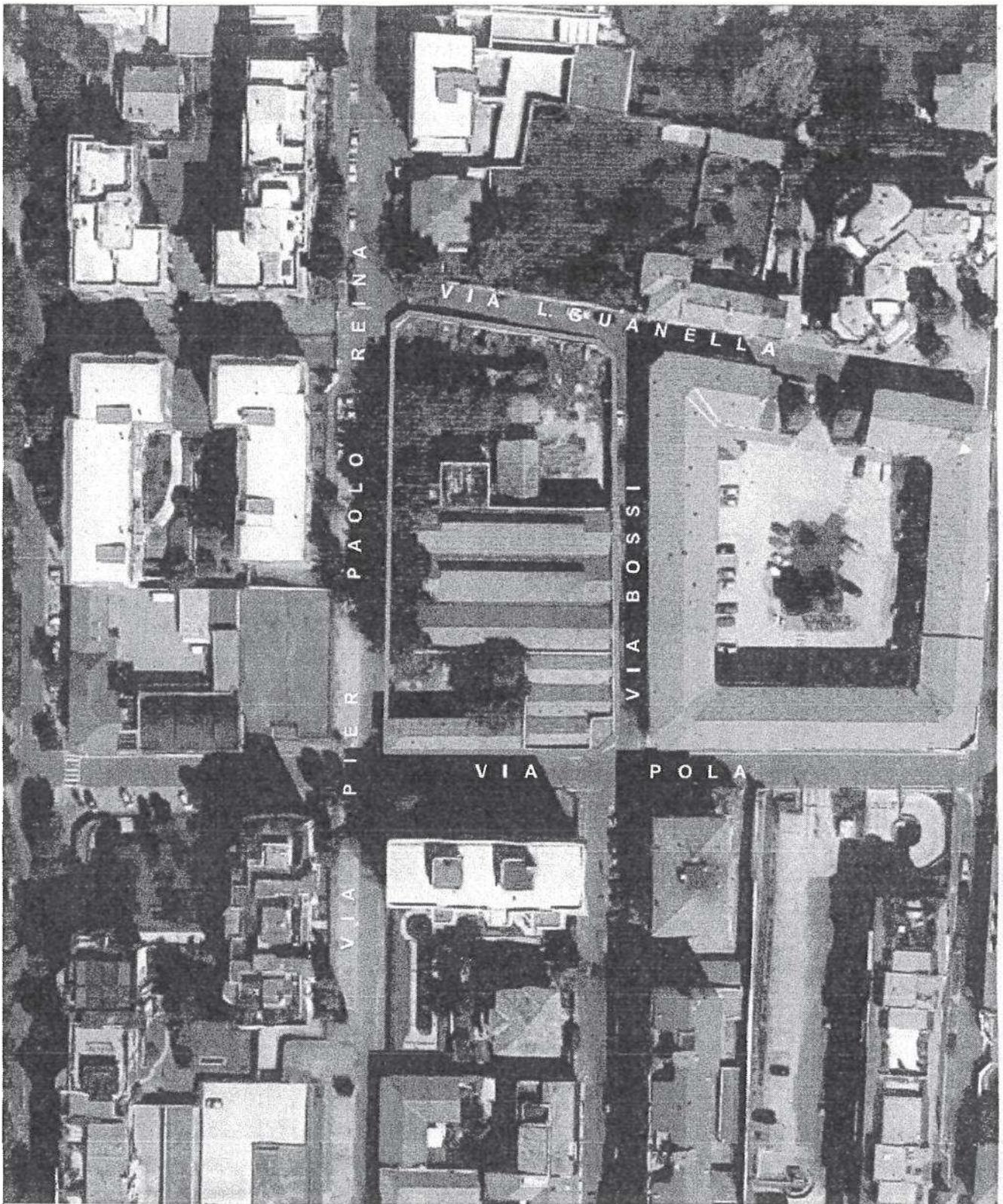


CRT 1:10.000



Fonte: Portale di cartografia on-line - Provincia di Varese

24/05/2016



**LEGENDA**

 area di intervento

Allegato 2

**DATI DI PROGETTO**

OGGETTO DELLA TAVOLA

**INQUADRAMENTO AREA DI INTERVENTO**  
- estratto google maps

ALBO N° 453  
CASTELLI MANDIO  
INGEGNERE  
DISEGNO N.

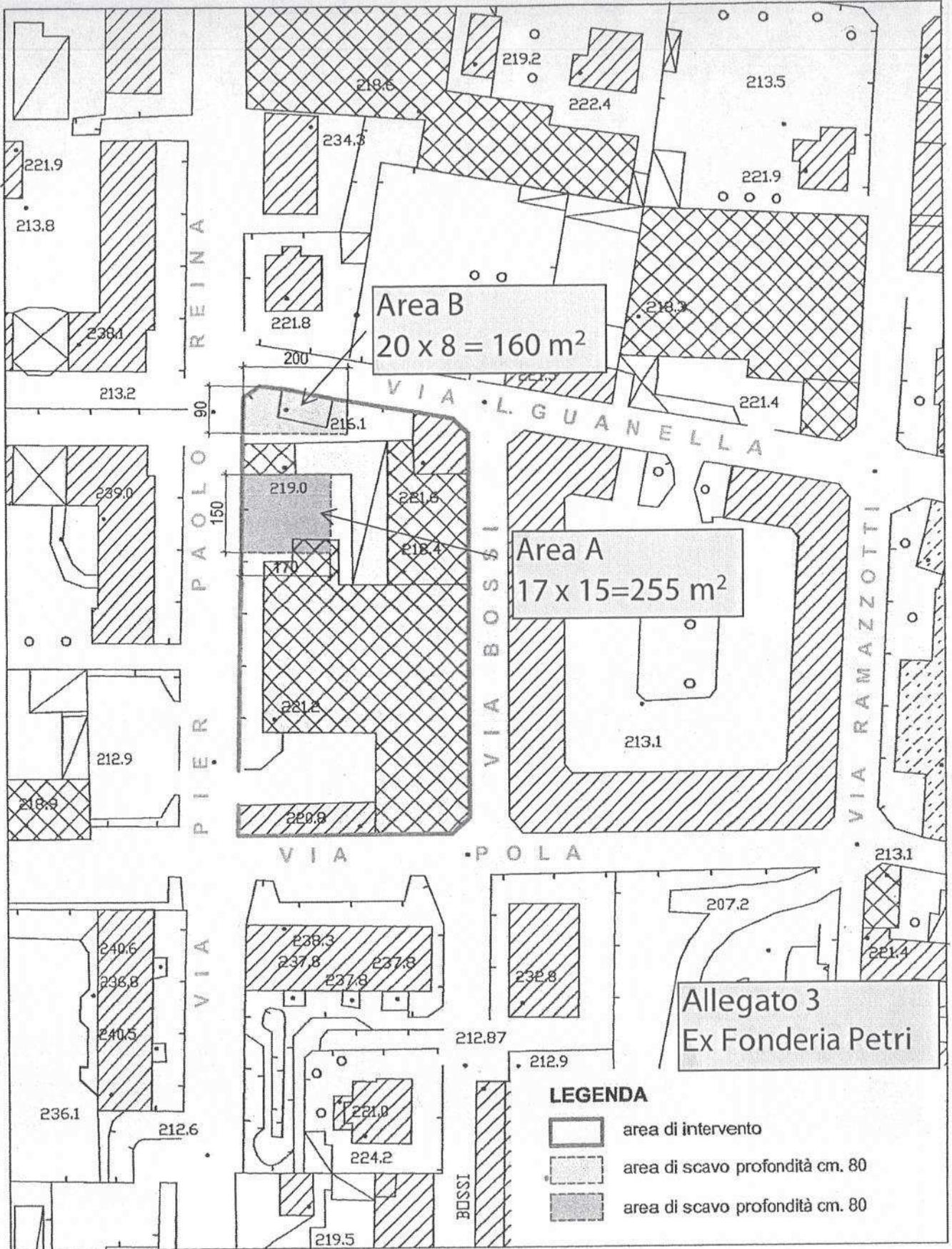
**01**

scala :

data :

maggio 2016

Delibera di Giunta n. 31 del 04-02-2020



**DATI DI PROGETTO**

OGGETTO DELLA TAVOLA

**INDIVIDUAZIONE AREA DI INTERVENTO**  
 - PLANIMETRIA GENERALE QUOTATA  
 con localizzazione scavi



DISEGNO N.

**02**

scala:

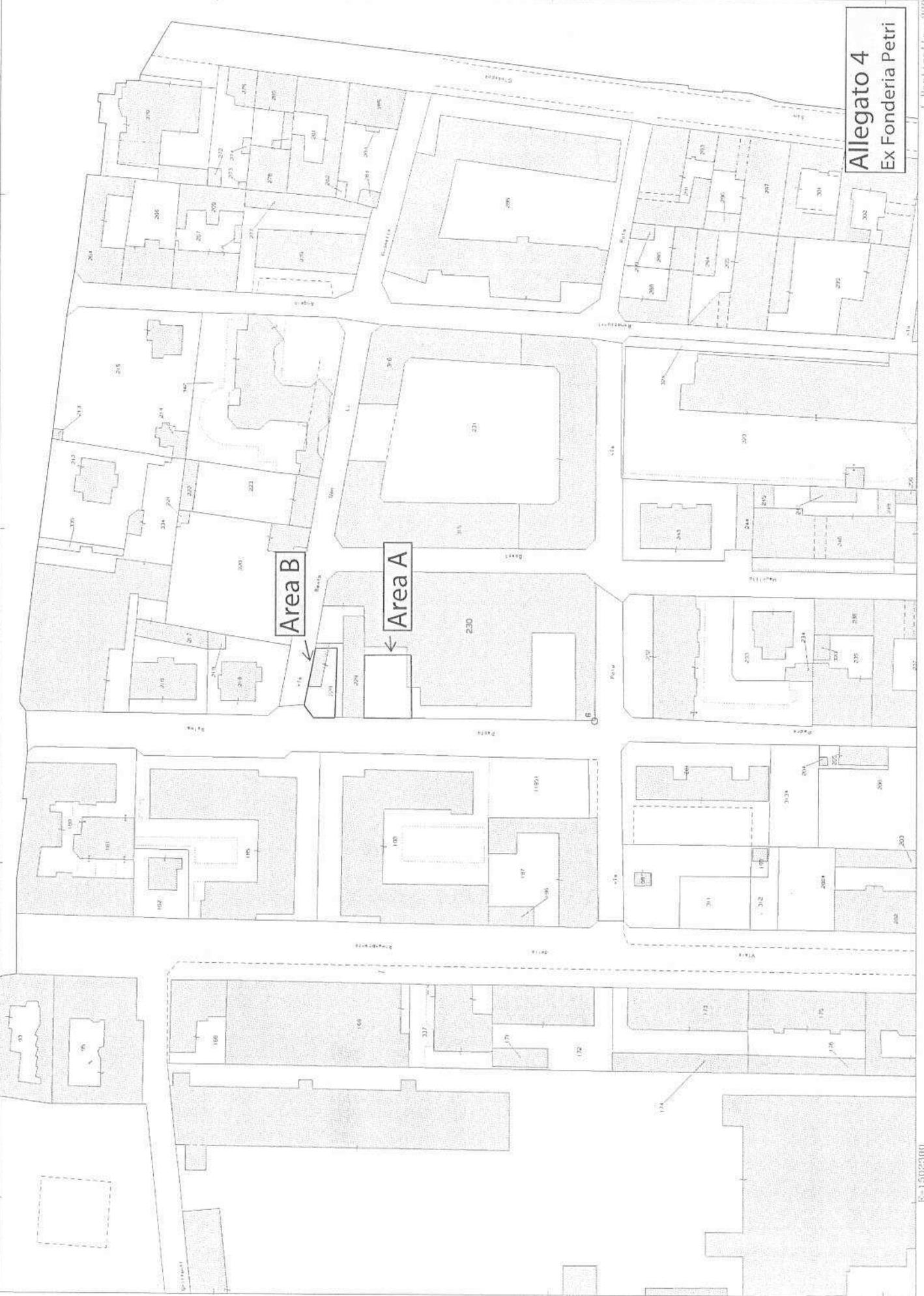
**1:1.000**

data:

maggio 2016

Delibera di Giunta n. 31 del 04-02-2020

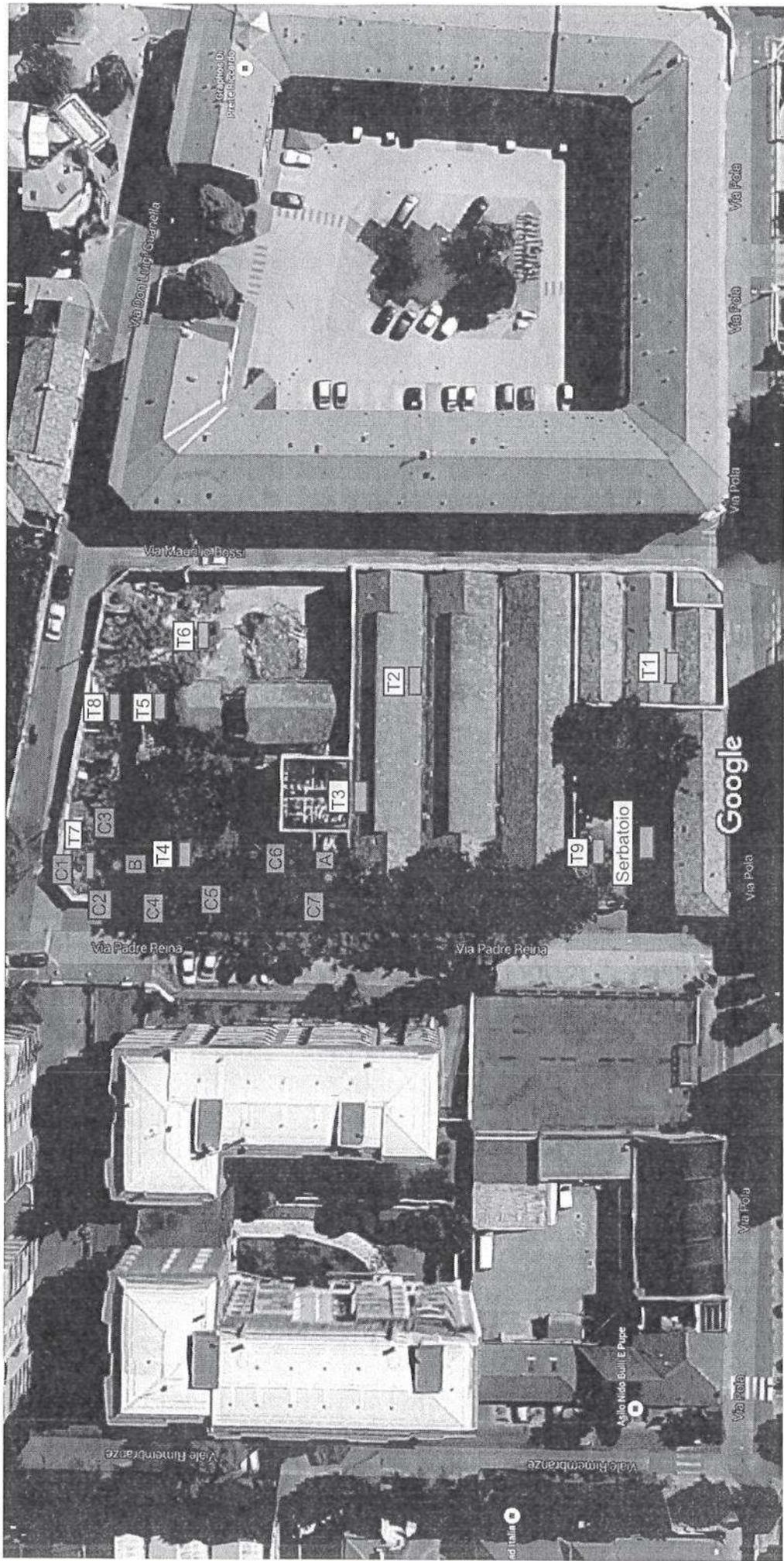
**Allegato 4**  
**Ex Fonderia Petri**





BONIFICA EX FONDERIA PETRI- via Pola14 - SARONNO - Punti Indagati dalle Indagini Preliminari e dal Piano di Caratterizzazione del sito N.B. I terreni contaminati sono indicati con lo sfondo rosso

Google Maps Via Pola



Immagini ©2016 Google, Dati cartografici ©2016 Google 10 m

Via Pola  
21047 Saronno VA

Allegato 6

Io sottoscritto Dott. **Ciro Maddaluno**, Direttore Generale della Provincia di Varese, dichiaro, ai sensi dell'articolo 22 - comma 2 del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale", che il presente atto, che consta di n. 22 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale.

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:  
**Dott. **Ciro Maddaluno** - Direttore Generale della Provincia di Varese**

Varese, li 12 luglio 2016

